



---

## Comunicati Ufficio Stampa ONPS

### **Messaggio del Segretario Generale delle Nazioni Unite in occasione della Giornata Internazionale degli Anziani (1 ottobre 2010)**

Questa Giornata segna il ventesimo anniversario della Giornata Internazionale degli Anziani. Pur giocando un ruolo inestimabile all'interno di tutte le società – in qualità di leader, assistenti e volontari - essi sono tuttavia soggetti a discriminazione, abuso, incuria e violenza.

Le Nazioni Unite hanno lottato a lungo per i diritti e il benessere degli anziani, e per fare in modo che le loro voci fossero ascoltate. Quest'anno, celebriamo i risultati duramente ottenuti, specialmente quelli relativi agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. In molti Paesi le persone anziane hanno beneficiato di tassi ridotti di fame e povertà, del miglioramento dell'accesso ai medicinali e ai servizi di assistenza, e di maggiori opportunità di istruzione e di lavoro.

Tuttavia, il progresso è stato ineguale, come lo è stato per gli MDG complessivamente in tutti i Paesi e le regioni. Per esempio, nei Paesi duramente colpiti dalla pandemia dell'AIDS, è spesso ai nonni che viene affidata la cura degli orfani da AIDS. Nell'Africa Sub-Sahariana il 20% delle donne ultrasessantenni che vivono in zone rurali sono le uniche a supportare i loro nipoti. Esse, assumendosi responsabilità aggiuntive e spesso inaspettate, con poche o addirittura senza le risorse necessarie, hanno disperatamente bisogno di servizi sociali, specialmente delle pensioni sociali, così che, insieme alle proprie famiglie, possano di vivere al di là della mera sopravvivenza.

Il numero e la proporzione delle persone anziane sta crescendo rapidamente. Nel corso di tre decenni il loro numero è raddoppiato. Entro il 2050 la popolazione globale di anziani raggiungerà i due miliardi - un cambiamento significativo nel profilo demografico mondiale, con implicazioni per tutti noi.

In questa Giornata Internazionale, chiedo ai Governi di fare di più nel rivolgersi ai bisogni delle persone anziane. Gli interventi determinanti sono ben noti: garantire l'accesso universale ai servizi sociali; aumentare il numero e il valore dei piani pensionistici; dare vita a leggi e politiche che prevenivano discriminazioni sul luogo di lavoro legate all'età e al sesso. Nei cinque anni che precedono la scadenza del 2015 per il conseguimento degli MDG, è tempo per i Governi di qualunque Paese di istituire forme di tutela sociale, legale e finanziaria che sollevino milioni di anziani dalla povertà e ne assicurino il diritto a una vita degna, produttiva e in salute.

**Sede operativa naz.le:** 00142 Roma Via Badia di Cava,36 - Fax 067911292 Cell. 3357356664